

A: **Ill.mo Stefano Bonaccini**
Presidente della Regione Emilia Romagna
segreteriapresidente@regione.emilia-romagna.it

Ill.ma Paola Gazzolo
Assessore alla difesa del suolo e della costa,
protezione civile, politiche ambientali
assterr@regione.emilia-romagna.it

Ill.ma Palma Costi
Assessore attività produttive
assattprod@regione.emilia-romagna.it

Ill.ma Simona Caselli
Assessore all'agricoltura, caccia e pesca
agricolturaer@regione.emilia-romagna.it

Ill.mo Andrea Corsini
Assessore Turismo e Commercio
assturismo@regione.emilia-romagna.it

e, p.c. **Ill.ma Katia Tarasconi**
Consigliere regionale
katia.tarasconi@regione.emilia-romagna.it

Ill.mo Gianluigi Molinari
Consigliere regionale
gianluigi.molinari@regione.emilia-romagna.it

Ill.mo Matteo Rancan
Consigliere regionale
matteo.rancan@regione.emilia-romagna.it

Ill.mo Tommaso Foti
Consigliere regionale
tommaso.foti@regione.emilia-romagna.it

OGGETTO: Lettera aperta emergenza idrica.

Illustri Presidente, Assessori e Consiglieri Regionali, con la presente, la scrivente associazione intende manifestare il proprio apprezzamento in ordine ai provvedimenti recentemente adottati nel merito della crisi idrica che la nostra provincia sta attraversando.

Riteniamo doveroso un plauso alla tempestività con la quale la Presidenza Regionale e a seguire il Consiglio dei Ministri ha accolto la richiesta del territorio piacentino con la dichiarazione dello stato di Emergenza Idrica.

Tuttavia ci permettiamo di sottoporre alle SS.LL. il presente accorato appello affinché quanto messo in atto sinora non cada nel vuoto.

In particolare, affinché le ricadute del provvedimento possano produrre effetti realmente positivi sul territorio sarà indispensabile:

- Rispondere in maniera tempestiva alla richiesta di deroga del DMV per quei territori (Val Trebbia in primis) in cui la disponibilità idrica consente ancora di mitigare gli effetti nefasti della crisi. Riteniamo che un mancato riscontro nel tempo massimo di due giorni dalla richiesta possa vanificare l'innegabile sforzo legislativo sinora compiuto.
- Agevolare, attraverso percorsi semplificati, la concessione alla perforazione di nuovi pozzi a supporto delle consuete fonti di approvvigionamento.
- Agevolare, anche per tramite del braccio operativo di ARPAE, il rilascio di concessioni di pozzi esistenti ed oggi non utilizzabili per vincoli meramente normativi.

Notevoli sono i danni che il territorio piacentino sta subendo a causa di questa grave crisi idrica e le ricadute negative si stanno manifestando su tutti i fronti (dall'uso idropotabile, all'irriguo agli altri molteplici utilizzi ad uso produttivo) compromettendo l'intero assetto economico del territorio con inevitabili pesanti conseguenze sull'occupazione.

Riteniamo pertanto necessario portare alla vostra attenzione le esigenze delle centinaia di aziende che aderiscono alla scrivente organizzazione, nella certezza che il nostro appello non sarà inascoltato.

Al termine di questa nostra lettera aperta, desideriamo altresì manifestare la disponibilità alla costituzione di un tavolo tecnico che possa lavorare ad interventi di carattere strutturale, non tanto finalizzati a superare l'attuale emergenza, quanto a prevenire emergenze future.

Auspucando un positivo riscontro, porgiamo i migliori saluti.

In fede
per Filippo Gasparini
Presidente
